

Gli avvenimenti degli ultimi giorni, l'ennesimo consiglio comunale andato deserto in conseguenza all'assenza di alcuni consiglieri della pseudo maggioranza, ci inducono a considerare conclusa questa esperienza amministrativa.

Di fronte al perdurare del trionfo della non politica e dell'atteggiamento irresponsabile di alcuni personaggi, vengono meno anche quelle speranze che qualche giorno fa ci avevano portato ad effettuare l'ennesimo invito ad un azzeramento degli incarichi, per ripartire da un'azione amministrativa fondata su basi finalmente politiche, nell'interesse esclusivo della città.

E' evidente che questo appello è caduto nel vuoto.

Siamo costretti a prendere atto che le motivazioni che in questi anni hanno giustificato la nostra presenza nella squadra di governo, ossia il tentativo di porre in atto il programma sottoscritto e di intraprendere iniziative di elevato significato politico, sono venute meno e che quest'amministrazione è ormai alla mercè dei più diversi personalismi.

Pertanto, coerentemente con il nostro percorso politico e con gli ideali che ci hanno finora contraddistinto, prendiamo atto che non è possibile sperare in un rilancio dell'amministrazione, minata irrimediabilmente da soggetti legati esclusivamente a logiche che nulla hanno a che fare con la politica e l'interesse della città.

Per questi motivi, il Partito della Rifondazione Comunista, decide di abbandonare questa esperienza amministrativa, ritirando la propria presenza dalla giunta.

Invitiamo tutti a ritrovare dignità nel modo di fare e di intendere la politica, chiedendo che il Sindaco e la maggioranza trovino il coraggio e la coerenza di mettere la parola fine a questa fiera della vanità, per non essere sponda di biechi interessi.

Galatina, lì 26.6.2009

Rifondazione Comunista Galatina